



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**Allegato B alle delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 49 del 27.11.2012**

<b>SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL</b>	<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n.49 del 27.11.2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader	
 <b>1. GAL ALTO BELLUNESE</b>	
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>	

<b>Tema centrale</b>	<i>1</i>	<i>Attrattività territoriale</i>
<b>Linea strategica</b>	<i>1</i>	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
<b>MISURA</b>	<i>313</i>	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
<b>AZIONE</b>	<i>1</i>	<i>Itinerari e certificazione</i>
<b>BENEFICIARIO</b>		<i>Provincia di Belluno</i>
<b>TITOLO</b>		<i>“Itinerari nell’Alto Bellunese”</i>

**1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE**

**1.1. Descrizione generale**

Ad una prima mappatura dei percorsi ed itinerari presenti sul territorio ricompreso nel GAL 1 Alto Bellunese si registrano 21 percorsi/itinerari aventi carattere enogastronomico, culturale, ambientale, turistico:

- 1) Tesori d'arte nelle chiese dell'Alto Bellunese;
- 2) Strada della vena;
- 3) La traversata del Centro Cadore;
- 4) La via del ferro;
- 5) La via Regia;
- 6) Itinerario storico del Monte Tudaio;
- 7) Percorso naturalistico del Monte Rite;
- 8) Il Cammino delle Dolomiti;
- 9) La lunga via delle Dolomiti;
- 10) Sul filo azzurro;
- 11) La strada dei formaggi;
- 12) Pittura del Cinquecento;
- 13) Pittura dell'Ottocento;
- 14) Andrea Brustolon;
- 15) A Nord di Venezia;
- 16) Pista ciclabile Calalzo – Carbonin;
- 17) La via del Legno;
- 18) Alta Via dei Pastori (in Val Biois);

- 19) Alte Vie delle Dolomiti (dalla 1 alla 6 - sono i primi itinerari turistici nati in provincia di Belluno, il loro tracciato interessa gran parte dell'area di competenza del GAL 1);
- 20) Via Tilman (da Falcade ad Asiago - interessa la parte occidentale della provincia);
- 21) Anello Zoldano.

Il punto di forza di questi itinerari risiede nella valorizzazione specifica ed approfondita di una particolare caratteristica o proprietà dell'argomento/territorio considerato, sia per quanto riguarda la ricerca che vi sta a monte (avente carattere storico, culturale, ambientale, paesaggistico e naturalistico), sia per il lavoro di individuazione, mappatura e valorizzazione sul territorio (cartellonistica, tabellatura ecc.) dei percorsi, che di produzione documentale che sta a valle della loro realizzazione (brochure, guide, libri, mappe, siti internet ecc.).

Il punto di debolezza di tutti questi percorsi risiede proprio nella loro genesi puntuale e senza una progettualità di sistema, situazione questa che ne ha favorito la parcellizzazione e la localizzazione a macchia di leopardo nel territorio.

Scontano, inoltre, una scarsa visibilità complessiva determinata dall'assenza di una strategia comunicativa ed una segnaletica unitaria oltre che una non coordinata e limitata promozione su internet. Diversi percorsi, infatti, sono ospitati da portali di vario tipo (istituzionali, turistici ecc.) o promossi attraverso un sito dedicato ma senza che questo rientri in una strategia promozionale coordinata e complessiva. Spesso queste pagine web presentano contenuti poco aggiornati e una grafica di tipo statico. Anche la loro localizzazione e individuazione sui principali motori di ricerca risulta difficile e spesso infruttuosa.

Inoltre, sia la promozione web che quella tradizionale si rivolge ad un pubblico generico, non specifico ed indeterminato.

Questo fattore negativo influisce anche sullo scollamento e la scarsa integrazione che tali percorsi hanno sia con il sistema degli enti e consorzi di promozione turistica che con gli operatori economici del territorio (commercianti, artigiani, albergatori, bed&breakfast, agriturismi ecc.).

## **1.2. Obiettivi**

L'intervento intende rispondere all'obiettivo specifico individuato dal PSR che è quello di incentivare le attività turistiche attraverso la valorizzazione dei vari percorsi/itinerari con particolare attenzione a quelli enogastronomici, agrituristici e ambientali.

Dal punto di vista operativo, la finalità è quella di potenziare e qualificare le infrastrutture di accesso all'area attraverso interventi di qualificazione, integrazione e valorizzazione dei principali percorsi già esistenti (con particolare attenzione a quelli aventi natura ambientale e naturalistica con ricadute sul settore culturale ed enogastronomico) e la creazione di alcuni percorsi minori di collegamento con la rete principale.

In particolare, i risultati che si intende raggiungere sono i seguenti:

- 1) la qualificazione, l'integrazione e la valorizzazione di alcuni percorsi/itinerari portanti a cui "linkare" gli altri percorsi ed itinerari, con particolare riferimento ai seguenti: Cammino delle Dolomiti, Strada dei formaggi e dei sapori, La lunga via delle Dolomiti, ai fini della realizzazione di un progetto di rete e di sistema per la fruizione degli itinerari/percorsi
- 2) realizzazione di alcuni percorsi/itinerari di collegamento.

## **1.3. Localizzazione dell'intervento**

Ambito territoriale designato del Gal Altobellunese

## **2. DATI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

Provincia di Belluno - via S. Andrea, 5- 32100 Belluno

Codice fiscale 93005430256

Persona di riferimento dott.ssa Alessandra Cinti

## **3. INTERVENTI PREVISTI**

### **3.1 Interventi**

L'attuazione del progetto prevede i seguenti interventi ammissibili previsti dall'azione 1 della Misura 313: "Qualificazione di percorsi e itinerari" e "Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari", la cui individuazione precisa sarà operata in fase di presentazione della domanda di aiuto, nell'ambito della relazione tecnica prevista al punto 5 del paragrafo 5.2 della Scheda interventi

L'operazione nel suo complesso ha come prodotto finale la qualificazione, l'integrazione e la valorizzazione di più "percorsi principali" a cui collegare gli altri itinerari.

Gli assi portanti dell'intero intervento saranno: il Cammino delle Dolomiti, la Strada dei formaggi e dei sapori e la Lunga via delle Dolomiti.

Questi itinerari saranno oggetto di una particolare verifica ed attenzione sia perché coprono quasi la totalità del territorio considerato e sia per i diversi aspetti che coniugano insieme: ambientale e naturalistico, storico e culturale, turistico ed enogastronomico, mobilità sostenibile.

A questi tre assi portanti saranno concatenati tutti gli altri itinerari elencati al punto 1.1 (ad esclusione del percorso naturalistico del Monte Rite) attraverso l'individuazione condivisa con il territorio di alcuni "nodi" principali di interscambio fra i vari percorsi, che saranno individuati nell'ambito della medesima Relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto.

In relazione all'individuazione dei nodi, si svilupperà la parte sostanziale e principale dell'intervento che consiste:

- nella realizzazione delle piccole infrastrutture logistiche necessarie per la fruizione dei percorsi;
- nella realizzazione di percorsi di collegamento fra i vari itinerari principali;
- nell'integrazione valorizzazione in loco dei vari percorsi e itinerari.

### **3.2 Spese previste**

Per la realizzazione degli interventi gli interventi saranno sostenute spese relative esclusivamente alla qualificazione di percorsi e itinerari e alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari, con riferimento alle seguenti tipologie di spesa:

- consulenze relative ad attività di studio, ricerca e assistenza tecnica
- investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione degli itinerario/percorsi
- investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
- spese generali nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

## **4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

### **4.1 Importo totale di spesa**

L'importo totale della spesa ammissibile è di euro 500.000,00.

### **4.2 Contributo richiesto**

Il contributo richiesto è pari al 100% della spesa ammissibile e ammonta a euro 500.000,00.